

**WPM** Sessanta soci girano un cortometraggio che accompagna la mostra sugli Estensi

# Il Rione Stuoie sul set a Ferrara

*Il film in registrazione si chiamerà "Le grandi dame di Casa d'Este"*

Trasferita "cinematografica" per il Rione Madonna delle Stuoie di Lega, che in questi giorni è impegnata, con oltre 60 soci, a Ferrara per le riprese di un "mediometraggio" che accompagnerà la mostra sugli Estensi "Un rinascimento singolare" in programma da metà marzo a metà giugno presso il Castello del capoluogo estense. La mostra, inaugurata a Bruxelles nel mese della presidenza del semestre italiano europeo dal presidente della Repubblica, arriverà in Italia il prossimo mese. Il filmato verrà girato nei luoghi "estensi" per eccellenza, e in particolare la contrada laghese entrerà in azione a Casa Bonai, Palazzina Marfisi d'Este, e al Castello. Inizierà mercoledì, l'esperto ferrarese degli "attori" del Rione Madonna delle Stuoie proseguirà fino a sabato 21 febbraio e comprenderà la rappresentazione di una scena dedicata agli "hobby" degli estensi (filatura e tessitura), e una scena riguardante un carnevale offuscatamente realizzato a corte ed infine la battaglia di Niccolò d'Este. "Le grandi dame di Casa d'Este", così si chiamerà



Un gruppo di figurati estensi in costume

questo prodotto cinematografico che verrà successivamente presentato a Venezia e a Washington e comincerà anche l'enciclopedia multimediale al femminile. Infatti, come spiega Andrea Staffa, da oltre 10 anni responsabile degli spettacoli del Rione Madonna delle Stuoie, «il progetto del film è centrato sulle figure femminili del nostro costume. Le sfida accolta dalla sceneggiatura, scritta da Francesca Pedrazza Goriere e Federica Salmi Pasaroni, è quella di ricostruire l'atmosfera e il tono della corte, sulla base di una attenta ricerca stori-

ca, ricostruendo lo splendore della città al tempo degli Este. Le vicende patite dalle protagonista, dei loro consorti, dei cortigiani, saranno occasione di uno svelamento di costumi film più vasto, aiutando a comprendere processi storici di portata europea. Questo "mediometraggio" - prosegue Staffa - rappresenta il primo momento di un progetto di enciclopedia multimediale al femminile, pensata per accogliere le biografie e il pensiero delle donne, e quindi occupare ciò che la storia, narrata fino al XX secolo dal solo uo-

mini, ancora non ha raccontato. Il progetto enciclopedico è sostenuto e distribuito dall'Ente Casa o prodotto da Louisa Garoux, in collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema e Cinecittà Studios. Ci fa molto piacere sottolineare che la produzione si è complementata per l'alto professionalità e la quantità di materiale e di "personnel" messo a disposizione della nostra contrada. Tra i sostenitori ferraresi dell'iniziativa dedicata alle "dame estensi", vi sono la Casa di Riparato di Ferrara, la Fondazione Casa di Riparato di Ferrara, il Comune e la Prefettura di Ferrara. Gli interventi dell'auditorium sono Mariano Bigglio, Daniele Valmaggi e Maria Milana, la regia è di Diego Bonisoli, mentre Maurizio Calvesi è direttore della fotografia. La contrada laghese non è nuova a questo tipo di esperienze: infatti, già alcuni anni fa era stata coinvolta nelle riprese per Italia e Giustino Vissani (PG) e nel rifacimento in chiave teatrale di un film su Caterina Sforza a Londra nel 2000.

Enrico Minicucci